

Gennaio 2016

Carissimi bambine e bambini, cari insegnanti,

è stata una bellissima sorpresa di Natale ricevere i vostri calendari pensati e fatti appositamente per noi, così originali e carichi di significato.

Ci ha emotivamente colpito il racconto iniziale dove avete tanto meticolosamente descritto la vita, il suo nascere, il trascorrere del tempo, gli eventi che la spazzano, il suo continuo perpetrarsi e rinnovarsi in quella ciclicità che le appartiene, mantenendola tuttavia unica.

E come darvi torto quando dite che non si può (e non si deve, aggiungiamo noi) "giudicare solo da una stagione"? I conti si fanno alla fine, quando tutte le tessere del puzzle saranno al loro posto, quando, rivolti al passato, potremo dire quanto bene abbiamo seminato e quanto raccolto, con quanto entusiasmo abbiamo svolto le nostre mansioni o quanti rimpianti per non aver fatto o detto qualche cosa.

Solo allora avremo capito che le stagioni più buie, i momenti di criticità, avranno avuto il compito di rafforzare l'albero, con potature forse dolorose ma necessarie, permettendo la nascita di una nuova primavera.

Il vostro lavoro ci accompagnerà tutto l'anno, appeso ai muri delle nostre celle e ci farà da viatico mensile per riflettere su ogni frase che avete scelto e su ogni disegno che avete fatto.

Sarà un modo, pur lontani, di stare vicini riportando nella dimensione tempo ciò che è incommensurabile: il bene che già vi vogliamo!

L'augurio migliore va a voi, giovani amici, per averci accolto come una famiglia, lontani da qualsiasi pregiudizio e da qualsivoglia forma di strumentalizzazione politica.

Non cambiate, rimanete sempre aperti al confronto, alla conoscenza, al dialogo e mai chiusi in una visione monocroma del mondo o arroccati su idee preconfezionate e non verificate.

Un caro abbraccio a ciascuno di voi, un grazie alle maestre e alla Preside che con tanta lungimiranza vi stanno introducendo alla realtà in tutti i suoi aspetti, alle vostre famiglie che hanno accolto l'iniziativa e contribuito alla sua realizzazione.

Vi aspettiamo presto!

Con affetto

I papà del Progetto Genitorialità - Click, ti racconto